

Nella baby Coppa Milano è grande

I Crepaldi boys ok nel trofeo riservato agli juniores raffa



I baby campioni biancorossi di Milano, tre ragazzi e tre ragazze. Rispettate le quote rosa anche nelle bocce

Martina e Gabriele gli autori del punto decisivo contro gli indomiti pesaresi. La gioia del presidente meneghino Volpi

CORRADO BREVEGLIERI

Milano ha preso i due classici piccioni con una fava organizzando e vincendo la ventisettesima edizione della Coppa Italia juniores della raffa. E' stato questo il verdetto scaturito al termine di due intense ed entusiasmanti giornate, nel corso delle quali il gruppo delle 16 finaliste è andato via via assottigliandosi, fino a sfociare in una finale che ha posto di fronte i padroni di casa e il sestetto di Pesaro Urbino.

Double face

Ne è nato un incontro a due facce che, nella prima frazione, ha visto i marchigiani prendere quattro sberle che avrebbero tramortito un toro (3-8, 7-8, 6-8, 3-8). Tutto finito quindi? Ma nemmeno per sogno, in quanto la

loro reazione dopo l'intervallo non si è fatta attendere. Dopo essersi assicurati i primi due set di coppia (8-4, 8-3), sono rimasti infatti aggrappati a lungo alla partita, fino a quando i padroni di casa Martina Ceriani e Gabriele Passerini hanno finalmente strappato il sospirato punto che valeva il trofeo, battendo per 8-6 Flavia Morelli e Fabio Battistini, mentre nell'altro campo i pesaresi Andrea Sperati ed Enrico Lisotta stavano trattando conducendo minacciosamente per 6-4 su Stefano Bonizzi e Fabio Bonfichi.

Finalmente

E mentre il pubblico di casa ha cominciato a quel punto a festeggiare i propri beniamini, un raggiano Moreno Volpi ha voluto sottolineare che "al termine di una stagione che ha visto la Lombardia fare un'autentica scorciatoia di titoli nazionali di ogni genere, è facile immaginare quanto ci tenessi nelle mie vesti di presidente che il comitato di Milano iscrivesse il proprio nome in

TROFEO GRANAGLIA

La Perosina assapora il profumo di tartufo

MAURO TRAVERSO

E' un successo al sapore di tartufo, rigorosamente bianco di Alba, quello ottenuto dalla Perosina di Andrea Collet, Alessandro Longo, Simone Nari e Mario Suini in occasione del Trofeo Umberto Granaglia, appuntamento internazionale del volo ospitato dall'Albese per il quarto anno consecutivo con l'obiettivo di ricordare al campionissimo, alla presenza di 127 quadrette affidate alla direzione dell'arbitro Stefano Trinchero che si è avvalso della collaborazione di Carena, Dellaferera, Dacomo, Scicolone, Mondino, Avogadri, Negro e Angerame.

TESORIERA DUE KO

La formazione perosina targata "Boulenciel" è riuscita ad impossessarsi del prestigioso trofeo, consegnato da Enzo Granaglia, figlio di Umberto, respingendo anche l'ultimo assalto, quello portato dalla Tesoriera di Mattia Barone, Maurizio Bressy, Angelo Schianto e Massimo Vittone, bloccati al termine del tempo regolamentare, sul punteggio di 10-2. Era stata un'altra Tesoriera, quella di Flavio Ariaudo, Carlo Negro, Marco Giunipero e Domenico Pizzolla, a far soffrire maggiormente Longo e soci; è successo nei quarti di finale.

un albo d'oro così prestigioso come questo; tanto più trattandosi della prima volta che questo avviene da quando è nata questa manifestazione. Complimenti quindi ai miei splendidi gioiellini - ha concluso - sapientemente pilotati da Roberto Crepaldi e Gianfranco Bazzan, due istruttori che tutti ci invidiano, avendo saputo amalgamare e portare a livelli di eccellenza un gruppo composto da atleti di ambo i sessi". Soddisfazione doppia infine la sua "perché credo che anche sotto l'aspetto logistico sia andato tutto per il meglio, come conferma il fatto che molte delegazioni si sono complimentate con noi per l'accoglienza ricevuta".

La grande bellezza

Quel che è certo è che si sentirà ancora parlare di molti dei 128 protagonisti di questa kermesse giovanile. Ragazzi di ambo i sessi, è bene precisare, come dimostra il fatto che nella finalissima di Milano le femmine siano state presenti in entrambi gli schieramenti in numero pari a quello dei maschietti. Che i valori si stiano livellando verso l'alto è confermato poi dal fatto che Roma, Macerata e Salerno, vincitrici di ben 11 dei 26 titoli precedenti, nonché i campioni uscenti di Perugia, non siano neppure riusciti a staccare il pass per le finali nazionali dove si sono invece messe in grande luce anche Caserta e Reggio Emilia che hanno completamente meritato il podio. Ha diretto le operazioni Alessandro Morani che sabato prossimo spiccherà il volo per la Cina dove gli è stato affidato l'incarico di dirigere i campionati mondiali femminili della raffa.

Classifica finale

1° Milano (Fabio Bonfichi, Stefano Bonizzi, Eleonora Ceriani, Martina Ceriani, Gabriele Passerini e Linda Soccini, capo delegazione Gianfranco Bazzan, c.t. Roberto Crepaldi), 2° Pesaro Urbino (Fabio Battistini, Silvia Danzi, Chiara Gasperini, Enrico Lisotta, Flavia Morelli e Andrea Sperati, capo delegazione Gabriele Silvestrini, c.t. Simone Marini), 3° Caserta (Pasquale D'Amore, Claudio De Simone, Giovanni D'Erice, Francesco Fusco, Giuseppe Giunti e Francesco Stravino, capo delegazione Luigi Iazzetti, c.t. Antonio Delloiaco).



Elisa Luccarini, un tiro di raffa come una fucilata. Alle sue spalle le debuttanti Braconi e Losorbo

L'ANGOLO

Italia e Cina Appuntamento nella finalissima

Cantarini, Luccarini, Losorbo e Braconi voleranno domani a Kaihua per il Mondiale raffa: «Cinesi favorite»

DANIELE DI CHIARA

Caricate come una molla. Germana Cantarini, Elisa Luccarini, Maria Losorbo e Marina Braconi volano domani a Kaihua, in Cina, a difendere la maglia azzurra nel mondiale della raffa al quale si sono prenotate 20 nazioni. Le avversarie più toste? Svizzere e turche. Ma il babau sono le cinesi. Occhi aperti ragazze.

La Tigre

«Le cinesi sono molto forti - mette le mani avanti la capitano Cantarini, la Tigre di Cremona - perché quello che hanno fatto vedere nel mondiale di Perugia 2009, è impressionante. E poi sono avvantaggiate perché stanno provando i campi da quasi due mesi e conoscono ogni centimetro del terreno».

Panzer giallo

La Cina, in quanto paese organizzatore, sarà in campo con due squadre. La testa d'ariete sarà Cina Uno, quella allenata da Liu Guo Qiang, che schiera la capitano Cen Wei Fei, Zhang Wei, Guo Xiao Min, Song Su Zhen e Yang Zhao Xin. Le prime tre sono la spina dorsale del team. Manine eclettiche che giostrano con disinvoltura sia le bocce di raffa che quelle di volo e petanque. Guo Xiaomin, 28 anni, vanta sette titoli mondiali del volo; Zhang Wei, oltre a due maglie iridate nel volo, assieme a Cen Wei Fei ha vinto l'anno scorso in Colombia i World Games nel dop-

pio di raffa. Gao Na, che gioca nel team due, è stata medaglia d'argento a coppie di raffa con Cen Wei Fei nel 2009 a Perugia.

Sport come lavoro

Anche la modenese Elisa Luccarini, l'altro pezzo da novanta azzurro, non sottovaluta le bocce con gli occhi a mandorla. «Sono atleticamente e fisicamente preparatissime e questo sport per loro è praticamente un lavoro» precisa e raccomanda però che «bisognerà stare attente anche alle svizzere, le nostre tradizionali avversarie, ed alle turche che sono molto cresciute».

Le elvetiche schiereranno a Kaihua due vecchie glorie, Sandra Hammer, bronza nel mondiale 2001, e Anna Giamboni argento in quello del 2004. La benzina la metterà la mascotte, Laura Riso, fresca campionessa europea under 23.

Iride tutto azzurro

Le nostre due amazzoni, Germana ed Elisa, sono comunemente convinte che l'Italia ha una marcia in più. «Senza dubbio - spiega la capitano - noi siamo superiori come tattica di gioco e per esperienza in campo internazionale». Elisa annuisce aggiungendo che «noi sappiamo adattarci subito al campo e pratichiamo un gioco più fantasioso. E abbiamo grinta».

Tre mondiali, tutti azzurri. Il Bel paese vuole calare il poker. Rodolfo Rosi, coach delle leonesse, raccomanda di stare con i piedi ben piantati a terra: «La nostra squadra è indubbiamente la favorita ma non bisogna assolutamente vivere sugli allori. Non dobbiamo regalare nulla perché

tutte giocheranno allo spasimo per battere le campionesse in carica».

Occasione d'oro

Due battesimi: Maria Losorbo e Marina Braconi. La prima ha già vestito la maglia azzurra con successo (oro under 23 ai Giochi del Mediterraneo e un titolo europeo), Marina è alla sua prima esperienza ma ha tecnica e carattere da vendere. «Non vedo l'ora di scendere in corsia - confessa la barese Maria - perché giocherò per la prima volta assieme a Germana ed Elisa, i miei due miti, un sogno che si avvera». Marina, frutto marchigiano di Recanata, terra di boccisti d'élite, sta vivendo il suo momento magico e non sta nella pelle. «Sono felicissima. E tanto emozionata. Mi sto preparando da mesi per fare bella figura».



La regina Cantarini

TROFEO CONI

Sardi e piemontesi bravissimi on the beach

Alla Sardegna il titolo a squadre, a Chiapella quello di singolo: questi i risultati della manifestazione che si è tenuta a Caserta

La Sardegna campione a squadre con Riccardo Marini e Matia Capella, il piemontese Andrea Chiapella nella sfida di singolo. E' questo il traguardo delle bocce sui campi di Caserta dove si è giocata la finale nazionale della prima edizione del Trofeo Coni, la manifestazione programmata per festeggiare il Centenario di nascita del Comitato Olimpico Italiano. A questa festa della gioventù (era riservata agli under 14)

hanno partecipato 23 federazioni sportive e 7 discipline associate con oltre 2000 atleti in rappresentanza di 19 regioni. La Sardegna si è lasciata alle spalle la squadra del Veneto che schierava Gianni Da Ronch, Kristian Cuccioli e Nicola Brigo e quella della Campania con Giuseppe Caliendo, Giovanni Gaudio e Raffaele Alagno; nella gara individuale si è piazzato secondo il sardo Riccardo Marini davanti alla marchigiana Martina Servici. La Federbocce, per l'occasione, ha presentato ufficialmente il nuovo Beach Bocce, il gioco delle bocce sulla sabbia. I cambi di casacca porta-

no bene. Nei due Circuiti Fib della raffa il via vai tra i club dei giocatori in questo inizio di stagione ha dato buoni frutti.

Formicone, prima tacca

Nel 2° Trofeo Nicolis della veronese Villafranca Gianluca Formicone ha centrato il suo primo successo con la ritrovata maglietta della Virtus L'Aquila. In finale ha battuto per 12-8 il modenese Luca Viscusi della MP Filtri Rinascita. A Salerno, dove si correva per il 1° Trofeo Maiorino della San Raffaele Arcangelo, ha svettato la nuova coppia, Alfonso Nanni e Giuliano Di Nicola della Bouville che, nell'ultimo round, ha bruciato sul

OVER 60 RAFFA

552 magliette in gara a Roma

Over 60 raffa: saranno 552 le magliette di tutta Italia che questo fine settimana scenderanno in campo al Centro tecnico federale di Roma per dare la caccia a quattro titoli over 60 della raffa, l'individuale di A e le coppie di B, C e D. Per la massima categoria correranno in 104, per la B 88 coppie, 96 per la C e 40 per la D. Venerdì la prova campi, sabato alle 9,00 le prime eliminatorie e gran finale domenica alle 14,30.

filo di lana i ciociarci De Angelis e Mercurio del Ncda Capitino.

Sui campi delle gare nazionali è ritornato al successo il lodigiano Roberto Suardi della Codognese che, nel Gran Premio Città di Pavia, ha messo in riga il campione d'Italia Gianluca Menghini del Ponte Mezzago di Monza. Alla Leonardo da Vinci di Roma il 1° Trofeo Giaccaglia è rimasto in casa grazie alla superlativa prova di Serena Benedetti. Dopo avere eliminato in semifinale un osso duro come la mondiale Germana Cantarini, si è imposta per capotutto, 12-0, sulla salernitana Maddalena Santulli del San Michele Arcangelo.

